

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364  
[www.parcchiadicermenate.it](http://www.parcchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parrocchiadicermenate.it](mailto:info@parrocchiadicermenate.it)

Quaresima e... letizia

### Parole di Vescovo ferito

Una domenica di Quaresima, questa, che comincia con la parola "lætare"! Quasi volesse dirci che in ogni cammino penitenziale, per quanto difficile e doloroso, non deve mancare la prospettiva dell'ultimo esito, nel quale le promesse di vita eterna saranno fedelmente mantenute dal Signore: «... il Figlio dell'uomo dovrà molto soffrire [...] ma il terzo giorno risorgerà!»

Penso che il nostro presbiterio, e la Diocesi intera, abbiano bisogno di vivere tale prospettiva, soprattutto quest'anno, nelle attuali circostanze.



Dobbiamo lasciarci portare sul monte e fissare lo sguardo su Gesù solo, con noi. L'esperienza del Tabor ci consente di affrontare con speranza anche la notte della passione e dello smarrimento, dalla quale possiamo uscire - se la viviamo con fede - rinnovati e migliorati:

- più umili: perché resi più consapevoli delle fragilità umane, e spogliati da tentazioni di trionfalismo e di presunzione nel ritenerci migliori degli altri: "Chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere" (1Cor 10,12).
- più coraggiosi e coerenti nel contrastare il male, dentro e intorno a noi, impegnati nella lotta contro il peccato, la vera malattia mortale dalla quale solo la grazia di Dio, assecondata dalla nostra libera adesione, può guarirci.
- più attenti a difendere e custodire i piccoli e i semplici da ogni aggressione alla loro integrità, e pronti a fare quanto possibile per aiutarli a sanare ferite e a superare traumi, condividendo l'indignazione di Gesù (Mt 18,1-10).
- più misericordiosi. Anzitutto con le vittime, e poi anche con gli aggressori. Abbiamo letto, nell'Ufficio di Letture dei giorni scorsi, da san Gregorio Magno, queste parole: «Che cosa si può dire, che cosa si può immaginare di più puro della propria misericordiosa intercessione in favore di coloro che ci fanno soffrire?»
- e infine, più uniti: non dimentichiamo che il demonio (chiamato non a caso "diavolo" cioè divisore) non manca di sfruttare ogni occasione per creare divisioni e lacerazioni nel tessuto ecclesiale. Quando una famiglia è attraversata da sofferenze i suoi membri sentono ancora più forte il dovere di sentirsi uniti e di condividere fatiche, rimedi e speranze.

Con questo, auguro una BUONA PASQUA nella luce consolante del Risorto.

+ Diego

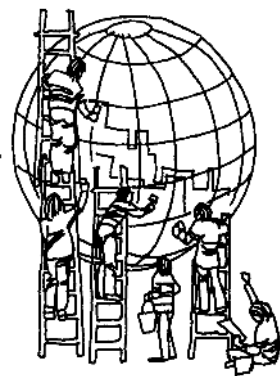


VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

Family Zone

**Il lavoro è per l'uomo,  
non l'uomo per il  
lavoro!**

«È particolarmente urgente in questo nostro tempo ricordare che il giorno del Signore è anche il giorno del riposo dal lavoro. Ci auguriamo vivamente che esso sia riconosciuto come tale anche dalla società civile, così che sia possibile essere liberi dalle attività lavorative, senza venire per questo penalizzati. I cristiani, infatti, [...] hanno visto nel giorno del Signore anche il giorno del riposo dalla fatica quotidiana. Ciò ha un suo preciso senso, perché costituisce una



relativizzazione del lavoro, che viene finalizzato all'uomo: *il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro*. È facile intuire la tutela che da ciò viene offerta all'uomo stesso, che risulta così emancipato da una possibile forma di schiavitù. Come ho avuto modo di affermare, «il lavoro riveste primaria importanza per la realizzazione dell'uomo e per lo sviluppo della società, e per questo occorre che esso sia sempre organizzato e svolto nel pieno rispetto dell'umana dignità e al servizio del bene comune. Al tempo stesso, è indispensabile che l'uomo non si lasci asservire dal lavoro, che non lo idolatri, pretendendo di trovare in esso il senso ultimo e definitivo della vita». È nel giorno consacrato a Dio che l'uomo comprende il senso della sua esistenza ed anche dell'attività lavorativa. [SACRAMENTUM CARITATIS, 74]»

(da Catechesi preparatorie al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, [www.family2012.com](http://www.family2012.com), scheda 5)

*Che posto abbiamo dato al lavoro nella nostra vita? Senza volere, l'abbiamo messo sull'altare?*

*In che modo possiamo vivere e testimoniare il significato del settimo giorno?* E. e L.

**Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.**  
(Genesi 2,2-3)

Quando farsi i fatti degli altri non è peccato  
(quarta e ultima puntata)

## Suggerimenti del Papa per la Quaresima

Continua il testo del messaggio del Papa per la Quaresima  
con l'invito a non restare indifferenti gli uni agli altri.

**“Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci  
a vicenda nella carità e nelle opere buone” (Eb10,24)**

[...] **3. “Per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere  
buone”: camminare insieme nella santità.**

Questa espressione della *Lettera agli Ebrei* (10,24) ci spinge a considerare la chiamata universale alla santità, il cammino costante nella vita spirituale, ad aspirare ai carismi più grandi e a una carità sempre più alta e più feconda (cfr *1Cor* 12,31-13,13). L'attenzione reciproca ha come scopo il mutuo spronarsi ad un amore effettivo sempre maggiore, “come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio” (*Pr* 4,18), in attesa di vivere il giorno senza tramonto in Dio. Il tempo che ci è dato nella nostra vita è prezioso per scoprire e compiere le opere di bene, nell'amore di Dio. Così la Chiesa stessa cresce e si sviluppa per giungere alla piena maturità di Cristo (cfr *Ef* 4,13). In tale prospettiva dinamica di crescita si situa la nostra esortazione a stimolarci reciprocamente per giungere alla pienezza dell'amore e delle buone opere.



Purtroppo è sempre presente la tentazione della tiepidezza, del soffocare lo Spirito, del rifiuto di “trafficare i talenti” che ci sono donati per il bene nostro e altrui (cfr *Mt* 25,25s). Tutti abbiamo ricevuto ricchezze spirituali o materiali utili per il compimento del piano divino, per il bene della Chiesa e per la salvezza personale (cfr *Lc* 12,21b; *1Tm* 6,18). I maestri spirituali ricordano che **nella vita di fede chi non avanza retrocede**. Cari fratelli e sorelle, accogliamo l'invito sempre attuale a tendere alla “misura alta della vita cristiana” (Giovanni Paolo II, Lett. ap. *Novo millennio ineunte* [6 gennaio 2001], n. 31). La sapienza della Chiesa nel riconoscere e proclamare la beatitudine e la santità di taluni cristiani esemplari, ha come scopo anche di suscitare il desiderio di imitarne le virtù. San Paolo esorta: “gareggiate nello stimarvi a vicenda” (*Rm* 12,10).

Di fronte ad un mondo che esige dai cristiani una testimonianza rinnovata di amore e di fedeltà al Signore, tutti sentano l'urgenza di adoperarsi per gareggiare nella carità, nel servizio e nelle opere buone (cfr *Eb* 6,10). Questo richiamo è particolarmente forte nel tempo santo di preparazione alla Pasqua. Con l'augurio di una santa e feconda Quaresima, vi affido all'intercessione della Beata Vergine Maria e di cuore imparto a tutti la Benedizione Apostolica. Benedetto XVI



**Auguri ai papà.** Nella Quaresima “resistono” due sole solennità. La prima è proprio quella di san Giuseppe, sposo di Maria e custode del Figlio dell'Altissimo. La seconda è quella dell'Annunciazione, questo anno spostata al giorno 26. Auguriamo quindi a tutti i papà di essere come il loro patrono custodi amorevoli della loro famiglia e di essere altrettanto amorevolmente ricambiati!

## APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

**ÄDomenica 18 marzo: Quarta di Quaresima**

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 5ª Primaria.

Dopo la Messa incontro e pranzo coi loro genitori.

ore 14:30 : catechismo coi bimbi di 2ª Primaria.

ore 15:30 : incontro d'Azione Cattolica. In casa parroc.

ore 17:00 : cineforum coi ragazzi di 2ª Secondaria e i loro genitori. I ragazzi organizzano poi la cena per i loro papà.

**ÄLunedì 19 marzo: solennità di S.Giuseppe**

ore 14:30 : confessioni per i ragazzi di 1ª Secondaria.

ore 20:45 : **con TUTTI i catechisti**. In casa parrocchiale.

ore 21:00 : *Lectio divina* sul vangelo di Marco. Dai frati.

**ÄMercoledì 21 marzo**

ore 20:30 : incontro coi genitori dei ragazzi di 3ª Secondaria per il viaggio a Roma. In casa parrocchiale.

ore 21:00 : CPAE. In casa parrocchiale.

**ÄGiovedì 22 marzo**

ore 21:00 : catechesi degli adulti. All'oratorio di Asnago.

**ÄVenerdì 23 marzo**

ore 19:30 : *Pizza & Vangelo*. Dai frati

Oggi non ci sarà la Via Crucis.

**ÄSabato 24 marzo**

ore 20:45 : Via Crucis dei Missionari martiri. Dal convento alla chiesa di S.Vincenzo.

**ÄDomenica 25 marzo: Quinta di Quaresima**

oggi *Convegno Diocesano dell'Azione Cattolica*

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi di 4ª Primaria.

Dopo la Messa incontro e pranzo coi loro genitori.

ore 15:00 : catechismo coi bimbi di 2ª Primaria.

### LA FAMIGLIA IN TRE... C: Casa Chiesa Città!

Assemblea Diocesana di Azione Cattolica  
aperta a tutti coloro che, anche se non associati, siano  
interessati dai temi.

domenica 25 marzo al Lido di Menaggio (via Roma)  
Interverranno il nostro Vescovo, i coniugi Frizzi, direttori  
dell'ufficio diocesano per la pastorale familiare, Bruna  
Dighera, psicologa e psicoterapeuta, Pietro Boffi, del Centro  
Internazionale Studi Famiglia.

Iscrizioni ed informazioni: Azione Cattolica Como tel. e  
fax 031 26.51.81; email: [accomo@tin.it](mailto:accomo@tin.it)

- **Viae crucis quaresimali.** Sabato 24, vivremo la Via Crucis dei Missionari martiri, alle 21, dal Convento; venerdì 30 invece saremo lungo le vie del quartiere Cascina Lavezzari, dalle 20:30.
- **Benedizioni delle famiglie.** La settimana entrante inizieremo a benedire i quartieri del Centro (don André) e di Castello, la parte verso Asnago, (don Luciano).



Le letture di domenica prossima

Domenica 25 marzo - 5ª di Quaresima, Anno B

1ª Lettura: Geremia 31,31-34;

Salmo 50;

2ª Lettura: Agli Ebrei 5,7-9;

Vangelo: Giovanni 12,20-33.